UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50200-discipline giuridiche
CODICE INSEGNAMENTO	04035
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/01
DOCENTE RESPONSABILE	SANTORO LAURA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	42
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**SANTORO LAURA** Mercoledì 10:00 11:00 Plesso di Via Pascoli n. 6

DOCENTE: Prof.ssa LAURA SANTORO

PREREQUISITI	Nessuno.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza Acquisizione dei principi e delle regole per l'interpretazione degli istituti di diritto privato. Capacita' di comprensione Capacita' di utilizzare i meccanismi della logica giuridica, nonche' il linguaggio tecnico-giuridico. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di inquadrare la fattispecie concreta nella previsione normativa, onde ricavarne la regola di condotta. Autonomia di giudizio Essere in grado di individuare le regole richieste per la disciplina della fattispecie concreta. Abilita' comunicative Capacita' di esporre i risultati dell'eseguita interpretazione delle norme giuridiche anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di evidenziare il ruolo che la singola norma assume all'interno del sistema ordinamentale e le ricadute di eventuali differenti interpretazioni della stessa. Capacita' d'apprendimento Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore del diritto privato. Capacita' di affrontare adeguatamente, attraverso le conoscenze acquisite, da un lato, lo studio delle altre discipline giuridiche previste nel corso di laurea triennale e, dall'altro, gli studi richiesti dopo la laurea per la preparazione dei concorsi pubblici e per l'inserimento nel mondo del lavoro
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova dell'esame di profitto e' orale e consiste in un colloquio, mediante il quale il docente valuta il grado di comprensione e di assimilazione, nonche' la capacita' di applicazione, degli istituti giuridici da parte dello studente. Ai fini del superamento dell'esame i candidati devono rispondere ad un numero di domande non inferiore a tre, dimostrando di avere compreso gli argomenti oggetto del programma, conoscenza degli stessi, adeguate capacita' sia di elaborazione delle informazioni ricevute a lezione e nello studio del programma di esame, sia di esposizione con appropriato linguaggio tecnico-giuridico. a) Per quanto attiene alla verifica delle conoscenze, in sede di esame verra' giudicata la capacita' dello studente di illustrare istituti giuridici oggetto del corso e comunque del programma di studio. b) Per quanto attiene alla verifica delle capacita' elaborative, sara' valutata l'attitudine dello studente a stabilire connessioni tra istituti giuridici oggetto del corso e comunque del programma di studio, e sara' richiesto allo studente di analizzare un caso giurisprudenziale individuato dalla Commissione di esami e di rispondere a domande ad esso relative, dirette in particolare ad accertare la capacita' di ricondurre fattispecie concrete ad una o piu' previsioni normative. c) Per quanto attiene alla verifica delle capacita' espositive, nel colloquio sara' giudicato il livello di padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. La valutazione di superamento dell'esame di profitto con 18/30 e' conseguita dallo studente se la prova orale evidenzia una conoscenza di base degli argomenti principali della materia, l'utilizzazione di un linguaggio tecnico-giuridico sufficientemente corretto, nonche' minima capacita' analitica. Il punteggio massimo si ottiene se la prova orale accerta ottima conoscenza degli argomenti della materia, ottima proprieta' di linguaggio, elevata capacita' analitica e che lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere i problemi proposti.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso, che ha la finalita' sia di fornire un'adeguata preparazione istituzionale della materia, sia di agevolare l'individuazione del metodo di studio piu' congruo, e' diretto ad esaminare, da un lato, i principi e le regole del diritto privato italiano contenuti nel codice civile e nella legislazione speciale e, dall'altro, le conseguenze derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea. I cenni storico-comparatistici dei principali istituti si inseriscono nel quadro dei numerosi progetti di disciplina uniforme a livello europeo di alcuni settori del diritto privato, in particolare del diritto delle obbligazioni e dei contratti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula.
TESTI CONSIGLIATI	Torrente A. - Schlesinger P., Manuale di diritto privato, Giuffre' editore Mazzamuto S. (a cura di), Manuale di diritto privato, Giappichelli editore Nivarra L., Ricciuto V., Scognamiglio C., Istituzioni di diritto privato, Giappichelli editore Paradiso M., Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli editore Lo studio va accompagnato dalla consultazione costante del Codice civile in edizione aggiornata

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Le fonti del diritto. L'efficacia della legge nel tempo e nello spazio. L'interpretazione e l'analogia

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive
2	I soggetti dell'ordinamento giuridico. I diritti della personalita
2	La capacita
2	Gli enti. Personalita' giuridica e soggettivita' giuridica. Enti riconosciuti e non riconosciuti. Enti a base associativa e a base patrimoniale
2	I beni. Categorie di beni.
2	La prescrizione e la decadenza
2	La proprieta. Contenuto e disciplina. Atti di emulazione, Immissioni. Le azioni a difesa della proprieta. Il possesso e la detenzione I modi di acquisto della proprieta I diritti reali minori: cenni
2	Disciplina generale delle obbligazioni. Le fonti delle obbligazioni Obbligazione civile e obbligazione naturale. Di alcune specie di obbligazioni: Obbligazioni alternative e facoltative; solidali e parziarie; divisibili e indivisibili Gli elementi del rapporto obbligatorio
2	Le obbligazioni pecuniarie
2	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato attivo e dal lato passivo
2	L'adempimento dell'obbligazione. L'esattezza dell'adempimento con riguardo ai soggetti, al luogo ed al tempo. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. L'inadempimento dell'obbligazione e la responsabilita' contrattuale
2	Il negozio giuridico e il contratto. Gli elementi essenziali, accidentali e naturali del contratto. I vizi della volonta. Rappresentanza e simulazione
2	La conclusione del contratto ed i suoi effetti. La responsabilita' precontrattuale L'opzione. La prelazione. Il contratto preliminare. La cessione del contratto, il contratto per persona da nominare ed a favore di terzi.
2	L'interpretazione del contratto
2	La nullita' e l’annullabilita
2	La risoluzione e la rescissione
2	La responsabilita' extracontrattuale
2	La pubblicita' immobiliare
2	Il diritto del consumo. Condizioni generali di contratto, clausole vessatorie e clausole abusive Singoli contratti del consumo: la vendita di beni di consumo
2	I contratti negoziati fuori dai locali commerciali; i contratti a distanza Il commercio elettronico